lometri quadrati, e pare abbia i migliori giacimenti. Non solo. Ma, per la sua ubicazione, in vari punti, penetra nella concessione francese. In ogni modo, il monopolio non è possibile se queste miniere delle quali si è resa acquirente la Società commerciale d'Oriente, la quale ha costituito poi la Società in accomandita semplice Volpi, Corinaldi e C., per il loro sfruttamento, rimangono in mano d'altri, che possono fare una concorrenza alla Società francese. (1)

Ma, un mese e mezzo fa, gli speculatori francesi si erano illusi di essere riusciti nel loro intento, quando, al palazzo e alla Sublime Porta, erano riusciti a far credere che di tale monopolio nulla avrebbe avuto a soffrire la Turchia, e dal Ministero della marina d'accordo con la Sublime Porta avevano fatto dar ordine alla Società italiana di sospendere i lavori.

Indipendentemente dalla parte che può aver avuto in tutto questo l'Ambasciatore della Repubblica, in una lotta di questo genere - e la lotta vi è stata ed assai viva - la finanza francese ha lottato con mezzi dei quali essa soltanto può disporre. E non parlo solamente dei bacscich di centinaia e centinaia di migliaia di lire, che hanno sempre una parte così importante nella conclusione di qualunque affare in Turchia, ma di tutti gli altri mezzi dei quali può disporre la finanza di un paese che ha impiegato in Turchia un paio di miliardi e che ha in mano uno strumento, come la Banque Ottomane, la quale, per certi aspetti, ha il carattere di una Banca di Stato. Bisogna pensare che, in questo paese, malgrado le ricchezze naturali e i milioni che affluiscono da tutte le parti nelle casse dello

<sup>(1)</sup> Nel giugno scorso un accordo è intervenato fra il grappo francese a la società italiara.